



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

dell’Azienda Socio Sanitaria (ASST) Bergamo Est

Premessa

Il Codice di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni, adottato con DPR n. 62/2013, rappresenta la base minima e inderogabile cui ogni amministrazione deve conformarsi, definendo i doveri essenziali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta dei dipendenti pubblici, mentre i codici delle singole amministrazioni hanno il compito di integrare e specificare tali disposizioni, adattandole ai differenti contesti organizzativi.

L’adozione del Codice di comportamento da parte delle singole amministrazioni costituisce una delle principali misure obbligatorie e trasversali previste dalla legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L’entrata in vigore del DPR n. 81/2023, che modifica e integra il DPR 62/2013 (“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del Dlgs 165/2001”), ha reso necessario l’adeguamento del Codice di comportamento del personale dell’ASST Bergamo Est. L’aggiornamento ha riguardato in particolare l’utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, le responsabilità dei dirigenti nella crescita professionale dei collaboratori e nella promozione del benessere organizzativo, la misurazione della performance, nonché la formazione in materia di etica pubblica e comportamento etico.

Adottato in armonia con le linee guida di cui alle deliberazioni ANAC n. 358 del 29 marzo 2017 e n. 177 del 19 febbraio 2020 recepisce integralmente i principi e le regole contenute nei Regolamenti aziendali vigenti e nei codici deontologici di tutte le professioni presenti nell’ASST.

Le previsioni del presente codice tengono conto, inoltre, dell’ordinamento vigente in materia di responsabilità disciplinare, come declinata dai CC.CC.NN.LL.

L’adozione del Codice di Comportamento, oltre che strumento utile per la prevenzione di fenomeni illeciti e di cattiva gestione, costituisce occasione imprescindibile per orientare e indirizzare comportamenti che valorizzino il profilo etico della condotta dei dirigenti, dipendenti, collaboratori e dell’Azienda nel suo complesso, ponendo i comportamenti amministrativi in diretta relazione con le esigenze dell’utenza del servizio pubblico, al fine di perseguire il miglioramento di funzioni ad elevato impatto sulla qualità dei servizi, sull’efficienza e sulla trasparenza dell’azione amministrativa in ambito sanitario.

Per la finalità di adattamento a diverse realtà organizzative e territoriali, l’adozione del Codice di comportamento dell’ASST Bergamo EST sollecita una continua attività di monitoraggio e aggiornamento delle disposizioni in esso contenute, rispetto alla quale assume fondamentale rilevanza la formazione del personale diretta alla conoscenza e corretta applicazione del Codice, nei vari contesti organizzativi.

Normativa e documentazione di riferimento

- Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”



- Art. 54 comma 5 del D.Lgs.165/2001 per cui “Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1 omissis....”;
- D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”;
- D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 ad oggetto “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Delibera n. 75/2013 “Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni” emanata dalla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione) ora ANAC (Agenzia Nazionale Anticorruzione);
- Linee Guida per l’adozione dei Codici di Comportamento negli enti del SSN” del 20 settembre 2016 prodotte dal Tavolo Tecnico congiunto ANAC – Ministero della Salute – AGENAS (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali), approvate da ANAC con delibera n. 358 del 29 marzo 2017;
- Linee Guida approvate da ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;
- Piani nazionali Anticorruzione ANAC;

Con il Codice di Comportamento si applica il nuovo regime degli effetti giuridici e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, regime previsto dal comma 3, art. 54 del D.lgs n. 165/2001, così come modificato dall’ art. 1 comma 44, della L. 190/2013;

Procedura seguita per la predisposizione e approvazione del Codice di comportamento

- Aggiornamento e predisposizione della bozza del codice da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- condivisione della bozza del codice con la Direzione Strategica e con l’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);
- informazione e consultazione pubblica tramite pubblicazione sul sito WEB istituzionale di un avviso con l’invito a trasmettere proposte e contributi, al fine di dare piena attuazione alla procedura aperta favorendo la partecipazione degli stakeholder. Detta pubblicazione è stata effettuata il 6 novembre 2025 e il termine di presentazione delle osservazioni è scaduto il 28 novembre 2025;
- diffusione tramite newsletter ai dipendenti in data 11 novembre 2025;
- informativa via email trasmessa alle Organizzazioni Sindacali del comparto e delle aree sanitarie in data 11 novembre 2025;
- informativa via email trasmessa, in data 6 novembre, al Responsabile ff SS Coordinamento Ufficio Sindaci e Stakeholder Territoriali per diffondere l’avviso agli stakeholder;



- acquisizione del parere obbligatorio da parte del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni che ha espresso parere favorevole in data 3 dicembre 2025.

Osservazioni

- Entro il termine del 28 novembre 2025, ultimo giorno utile per la presentazione di proposte e osservazioni, è pervenuta una segnalazione da parte del Rappresentante dell'Unione Medici (UMI) (prot. n. 50239 del 14 novembre 2025). Nella comunicazione viene proposta l'opportunità di inserire all'art. 3 il rispetto dei contratti di lavoro, compreso il contratto individuale. Ipotizzando di inserire quest'ultimo all'art. 13.

In merito a tale osservazione, si precisa che l'art. 1, comma 2, del presente Codice già riporta: *"Le previsioni del presente Codice, tengono conto dell'ordinamento vigente in materia di responsabilità disciplinare, come declinata dai CC.CC.NN.LL delle aree di contrattazione collettiva del personale del SSN"*.

- in coerenza con quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del DPR 62/2013 e come chiarito da ANAC nel parere n. 3938/2025 del 22 ottobre 2025, che ribadisce l'obbligo di comunicazione patrimoniale e reddituale quale strumento interno di controllo e prevenzione della corruzione, l'art 17, comma 2, del presente Codice è stato integrato con la seguente previsione: *"Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta"*.

Controlli

I controlli sull'attuazione e il rispetto del Codice di comportamento aziendale sono definiti all'art. 20 del presente Codice "Vigilanza, monitoraggio e formazione".

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – dr.ssa Daniela Merola